



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RODENGO SAIANO

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Via Brescia, n. 2 – 25050 Rodengo Saiano - Tel. 030 610191 - 030 6816854

e-mail: bsic80900q@istruzione.it – bsic80900q@pec.istruzione.it - sito internet: www.icrodengosaiano.it -

Cod.fisc. 98092880172 - Cod. Mecc. BSIC80900Q

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 4 dicembre 2015 alle ore 15.00 nell'Ufficio della Dirigente viene sottoscritta la presente Ipotesi di Accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Rodengo Saiano.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente pro-tempore Dott.ssa Elisabetta Zani

Elisabetta Zani

PARTE SINDACALE

Bello Donatella

Donatella Bello

R.S.U.

Gelmi Margherita

Margherita Gelmi

Malerba Chiara

Chiara Malerba

FLC/CGIL

SINDACATI

CISL/SCUOLA

SCUOLA

UIL/SCUOLA

TERRITORIALI

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RODENGO SAIANO

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Via Brescia, n. 2 – 25050 Rodengo Saiano - Tel. 030 610191 - 030 6816854

e-mail: bsic80900q@istruzione.it – bsic80900q@pec.istruzione.it - sito internet: www.icrodengosaiano.it -

Cod.fisc. 98092880172 - Cod. Mecc. BSIC80900Q

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2015/16

Tra la Dirigente scolastica Dott.ssa Elisabetta Zani in rappresentanza dell'istituzione Scolastica
Istituto Comprensivo di RODENGO SAIANO

e

Le componenti della RSU:

Bello Donatella

Gelmi Margherita

Malerba Chiara

I rappresentanti delle seguenti OO.SS.:

per la CGIL Scuola _____

per la CISL Scuola _____

per la UIL Scuola _____

per lo SNALS _____

per la GILDA _____

L'anno 2015, il mese di dicembre, il giorno quattro, in Rodengo Saiano presso l'Istituto Comprensivo di RODENGO SAIANO, in sede di contrattazione integrativa tra la parte pubblica firmataria del presente Contratto Integrativo d'Istituto, e le componenti della RSU d'Istituto ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto

VIENE CONCORDATO QUANTO SEGUE

TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, durata

- 1- Il presente Contratto Integrativo di Istituto è sottoscritto tra il D.S. Dott.ssa Elisabetta Zani dell'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo di RODENGO SAIANO di seguito denominata "scuola" e la RSU eletta.
- 2- Il presente Contratto si applica al personale docente ed ATA della scuola con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
- 3- Il Contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 24/07/2003, dal CCNL Scuola 20/06/2003, dal CCNL Scuola 08/08/1999, dal CCNL Scuola 04/08/1995, D.L.vo 297/94, dal D.Lgs.165/01 come novellato dal D.Lgs 150/2009, dal D. lgs 141/2011 e dalla L.300/70, dalla L. 107/2015 nei limiti delle loro rispettive vigenze.
- 4- Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione ed hanno validità fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di Istituto, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'Istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- 5- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione autentica del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura di deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Oggetto della Contrattazione integrativa

Nella definizione delle materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a. contrattazione integrativa
 - b. informazione preventiva

- c. procedure di concertazione
 - d. informazione successiva
 - e. interpretazione autentica come da art.2
4. in tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire di esperti di loro fiducia previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 - Contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione di Istituto le materie previste dal vigente CCNL come di seguito specificate:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dalla Dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dalla Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le clausole discordanti non sono valide (danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001).

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dalla DSGA, sentito il personale medesimo;

- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
2. La Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione

Art. 7 - Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di calendario di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

CAPO II- DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio albo sindacale, situato all'ingresso di ogni plesso scolastico e sono responsabili dell'affissione, per questo i documenti affissi devono arrecare la firma leggibile di chi lo affigge, ai fini dell'assunzione di responsabilità legale.
2. Il Dirigente scolastico trasmette alla RSU di tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
3. Alle RSU e alle RSA, al di fuori del loro orario di servizio, nell'ambito delle materie sindacali, sono garantiti l'uso del telefono, fax, internet e fotocopiatrice; il tutto per motivi sindacali e nel rispetto del servizio di segreteria.

Art. 10 - Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL scuola, cui si rinvia integralmente.



2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla con almeno sette giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale con circolare tramite Registro Elettronico; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, la Dirigente scolastica e la RSU, verificando prioritariamente la disponibilità, stabiliscono la permanenza di n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna delle sedi per la vigilanza agli ingressi della scuola, e di n. 1 assistente amministrativo per il centralino ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. In assenza di dichiarata disponibilità si procede al sorteggio a rotazione escludendo il personale sorteggiato in precedenza.

Art. 11 - Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (pari a n. 29 ore)
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale alla Dirigente.

Art. 12 - Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione Scolastica.

1. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU;
2. la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Sciopero

In conformità all'art. 2 comma 1 dell'accordo Nazionale del comparto scuola per l'attuazione della legge 146/90, allegato al CCNL del 26/05/99, nonché degli artt. 1 e 2 dell'Accordo Integrativo Nazionale di lavoro sottoscritto in data 08/10/1999, le parti concordano come di seguito, i criteri generali per la determinazione del contingente di personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero.

Per garantire le prestazioni indispensabili riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza delle seguenti figure professionali:

- n. 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa
- n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale per l'apertura e la chiusura della scuola e della vigilanza dell'ingresso principale.



Il personale ATA che intende scioperare deve consegnare le chiavi della scuola per consentire l'apertura e la chiusura della stessa, al capo d'Istituto o a persone precedentemente indicate con comunicazione scritta.

TITOLO TERZO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dalla Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

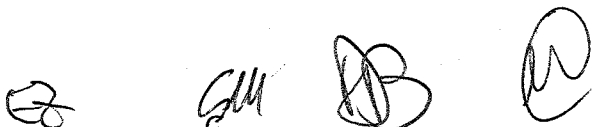
Art. 16 - Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- a) addetto al primo soccorso
 - b) addetto al primo intervento sulla fiamma
 - c) responsabile del piano di evacuazione
1. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
 2. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
 3. Alle figure sensibile viene destinato un budget complessivo pari a € 560,00 gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR o in mancanza di questi, al Fondo dell'Istituzione scolastica

Art. 17 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dalla Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.



TITOLO QUARTO: FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CAPO I- FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 18 - Fondo dell'Istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica, per l'anno scolastico 2015/16, come da nota MIUR prot. n. 13439 dell'11/09/2015 considerate al lordo dipendente sono pari a € 22.608,02. Da questo importo va detratta l'Indennità di direzione variabile per il DSGA pari a € 2.880,00 lordo dipendente e l'indennità di accantonamento per sostituzione DSGA pari a € 321,33 lordo dipendente. La somma a disposizione per la contrattazione di Istituto è dunque pari a € 19.406,69 a cui si aggiunge l'economia FIS a.s. 2014/15 di € 266,25 lordo dipendente.

Disponibilità risorse anno scolastico 2015/16. (Gli importi sono indicati al lordo dipendente, per congruenza con le misure orarie previste nel contratto di lavoro)			
DESCRIZIONE	IMPORTO DOCENTI LORDO DIPENDENTE	IMPORTO ATA LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Fondo di Istituto Totale			€ 22.608,02
Indennità di Direzione D.S.G.A. quota variabile		- € 2.880,00	- € 2.880,00
Indennità di accantonamento per sostituzione DSGA		- € 321,33	- € 321,33
Economie anni precedenti			+ € 266,25
Budget FIS da contrattare			€ 19.672,94

Art. 19 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, come definite nell'art. 19, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 73% e il 27% per le attività del personale ATA con delibera n.119 del Consiglio d'Istituto del 09/10/2015.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Ripartizione risorse a. s. 2015/16 (delibera del Consiglio di Istituto n. 119 del 09/10/2015) (Gli importi sono indicati al lordo dipendente, per congruenza con le misure orarie previste nel contratto di lavoro)			
DESCRIZIONE	IMPORTO DOCENTI LORDO DIPENDENTE 73%	IMPORTO ATA LORDO DIPENDENTE 27%	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Budget FIS da contrattare comprese le economie di spesa a.s. precedente	€ 14.361,25	€ 5.311,69	€ 19.672,94

Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse si conviene quanto segue:
per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS, acquisite le disponibilità, sono fissati i seguenti criteri:

- 1 – competenze possedute in relazione alle specifiche attività previste
- 2 - esperienze precedenti ed incarichi affini alle attività da svolgere
- 3- la DS assegnerà le attività con provvedimento scritto che indichi le funzioni da svolgere ed il compenso stabilito
- 5- il personale ATA accede al FIS come da piano delle attività proposto dalla DSGA allegato alla presente contrattazione

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

Art. 20 - Risorse

Oltre al Fondo di Istituto si individuano altre tipologie di compensi accessori:

ALTRI COMPENSI ACCESSORI	ASSEGNAZIONE LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE A.S. 2014/15	TOTALE
Funzioni Strumentali	€ 3.176,15	€ 27,17	€ 3.203,32
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.793,45	€ 691,96	€ 2.485,41

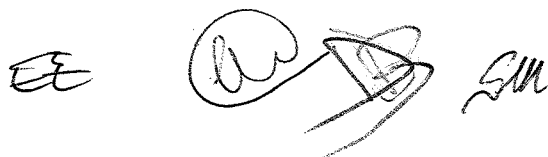
Art. 21 - Funzioni Strumentali

Vista la delibera del Collegio dei Docenti del 20 ottobre 2015 sono stati individuati n. 9 incarichi di figure strumentali così suddivise:

	F.S. SCUOLA PRIMARIA lordo dipendente	F.S. SCUOLA SECONDARIA lordo dipendente	TOTALE
F.S. POF E PTOF	€ 735,00		€ 735,00
F.S. HANDICAP	€ 210,00	€ 210,00	€ 420,00
F.S. BES E DSA	€ 367,50	€ 367,50	€ 735,00
F.S. INTERCULTURA	€ 280,00	€ 280,00	€ 560,00
F.S. CONTINUITA'	€ 385,00		€ 385,00
F.S. ORIENTAMENTO	€ 367,50		€ 367,50
TOTALE			€ 3.202,50

L'importo totale a disposizione è di € 3.203,32, di questi € 3.202,50 sono stati destinati alla presente contrattazione € 3.202,50 con un fondo di riserva pari a: € 0,82

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 22 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti:

Per la sostituzione dei colleghi assenti è possibile destinare complessivamente € 2.485,41 lordo dipendente, la cui suddivisione nei due plessi è pari a:

ORE ECCEDENTI	PRIMARIA	SECONDARIA
Risorse assegnate	€ 1.248,83	€ 1.236,58
Distribuzione oraria	66 h	45 h

Art. 23 - Permessi brevi

1. I permessi brevi sono attribuiti dalla DS.
2. Non occorre motivare e documentare la domanda che deve essere presentata, di norma, almeno due giorni prima.
3. Solo in casi particolari la domanda può essere presentata il giorno stesso, il permesso va comunque sempre autorizzato.
4. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto specificando i motivi e può avvenire solo per inderogabili esigenze di servizio.
5. Il recupero delle ore di permesso, da effettuare entro i due mesi lavorativi successivi, avverrà secondo le esigenze di servizio con preavviso di almeno un giorno. Il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio. Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso.
6. Valgono in ogni caso le disposizioni dettate dall'art. 16 del CCNL vigente.

Art. 24 - Permessi retribuiti

I lavoratori hanno diritto a:

1. permessi retribuiti per motivi personali o familiari
2. la domanda deve essere presentata almeno tre giorni prima
3. solo in casi particolari la domanda può essere presentata il giorno stesso
4. gli elementi giustificativi del permesso possono essere documentati o autocertificati anche al rientro secondo le norme vigenti

Art. 25 - Ferie durante l'attività didattica

1. il personale può fruire di sei giorni di ferie durante la normale attività didattica
2. la fruibilità dei sei giorni è subordinata alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio senza oneri per l'amministrazione
3. i giorni di ferie sono autorizzati dalla DS
4. la domanda deve essere presentata almeno tre giorni prima e solo in casi particolari la domanda può essere presentata il giorno prima: è necessaria comunque la preventiva autorizzazione
5. l'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto specificando i motivi e può avvenire solo per esigenze di servizio. In caso di più richieste, per lo



stesso giorno, qualora non ci sia accordo tra i richiedenti, ha la precedenza chi non ha usufruito di giorni di ferie e/o ha usufruito di un numero minore di ferie.

Art. 26 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale docente è di 24 ore settimanali per la scuola primaria e 18 ore settimanali per la scuola secondaria, articolate, di norma, in non meno di cinque giorni, a cui vanno aggiunte le ore della attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL. Diversa articolazione è possibile per progettualità inserite nel POF compatibilmente con il rispetto del monte ore annuo di servizio del docente.

L'orario di lavoro può essere strutturato su base plurisettimanale e riflettere i criteri di flessibilità organizzativa e didattica prevista nel POF.

Art. 27 - Formazione dei docenti

1. Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per l'Amministrazione e un diritto per il personale e va quindi favorita.
2. I docenti fruiscono a domanda con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 64 CCNL 29.11.2007 per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione scolastica e periferica
3. I docenti, acquisite le disponibilità, vengono individuati dalla DS, nel rispetto dei seguenti criteri ed in ordine prioritario:
 - Per la formazione attinente la propria materia di insegnamento;
 - Per la formazione attinente progetti presenti nel POF
 - Ai docenti che non hanno fruito di permessi della stessa specie;
 - Sarà data priorità ai docenti in servizio a tempo pieno
4. La domanda deve essere presentata almeno cinque giorni prima della data dell'eventuale assenza; al rientro in sede i docenti esonerati dal servizio dovranno presentare all'Ufficio l'attestato di partecipazione alle iniziative di formazione ed aggiornamento.

Art. 28 Collaborazioni plurime

- 1- I docenti la cui collaborazione è richiesta in altre scuole debbono essere autorizzati dal D.S. che accerta che gli impegni non producano conseguenze sulle prestazioni obbligatorie e aggiuntive svolte nella scuola.
- 2- La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
- 3- I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

CAPO III – PERSONALE ATA

Art. 29 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentita il DSGA.



2. Nell'individuazione dell'unità di personale la Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità
- b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale

La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. In caso di assenza superiore a 7 giorni sarà effettuata una riduzione di un'ora dal compenso spettante.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

4. Per l'orario di servizio che superi le ore 22.00 si riconoscerà un recupero orario pari al 150% dell'orario svolto (es. 1 ora oltre alle ore 22.00 equivarrà ad 1 ora e mezza di recupero)

6. L'orario di servizio è organizzato in turnazioni fra il personale presente, considerando l'eventuale possibilità di concordare tra i lavoratori, turni fissi, previa comunicazione sottoscritta dai lavoratori interessati, da concordarsi con il D.S.G.A.

7. Fermo restando la validità dell'orario di lavoro per l'insieme dell'anno scolastico, in occasione del periodo estivo, il dipendente può concordare con il D.S.G.A.:

- a) di adottare l'orario di sei ore giornaliero;
- b) organizzare l'orario su 5 giorni (7h e 12' x 5 gg);
- c) mantenere l'orario giornaliero già definito.

8. Per particolari attività la Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Il piano delle attività del personale ATA costituisce documento fondamentale di riferimento a cui si rimanda per la parte organizzativa di tale personale.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

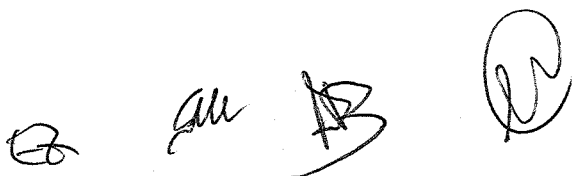
Art. 30 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio così come comunicato dal MIUR in data 11/09/2015 sono costituite da:

1. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
2. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
3. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
4. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
5. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 30.797,55 (lordo dipendente) il prospetto riepilogativo comprende il MOF per l'anno 2015/16 comunicato con nota 13439 del 11/09/2015 e le economie dell'anno scolastico 2014/15.

DESCRIZIONE	RISORSE		ANNOTAZIONI
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	
FONDO D'ISTITUTO COMPRESA QUOTA VARIABILE DEL DSGA	€ 22.608,02 – € 2.880,00 - indennità di direzione quota variabile DSGA € 321,33 indennità per sostituzione DSGA totale € 19.406,69	€ 30.000,84	
FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	€ 3.176,15	€ 4.214,75	
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 1.547,70	€ 2.053,80	
INTEGRAZIONE MOF PER INCARICHI SPECIFICI	0	0	
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE	€ 1.793,45	€ 2.379,91	
SUBTOTALE	€ 29.125,32	€ 38.649,30	IMPORTO MOF 2015/16 secondo quanto indicato nella nota n.13439 del 11/09/2015
ECONOMIE FIS DOCENTI + ATA 2014/15	€ 266,25		
ECONOMIE FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI 2014/15	€ 27,17		
ECONOMIE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA 2014/15	€ 686,85		
ECONOMIE ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI 2014/15	€ 691,96		
TOTALE COMPLESSIVO	30.797,55		



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 31 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 32 - Aree di ripartizione del FIS

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 31, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

PERSONALE DOCENTE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Supporto alla Dirigente scolastico ed al modello organizzativo (collaboratori della DS e Responsabili di Plesso)	€ 4.200,00
Attività funzionali all'insegnamento ed all'organizzazione didattica	€ 9.415,00
Attività inerenti la sicurezza (figure sensibili)	€ 560,00
Progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare da fondi comunali	€ 4.865,00
Attività di insegnamento destinati agli alunni con DSA della scuola primaria da fondi comunali	€ 2.260,73
Fondo di riserva da Fondo di Istituto	€ 186,25

Le disponibilità del FIS come determinate nell'art. n. 30 del presente contratto integrativo sono così ripartite:

SUPPORTO ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA	n. docenti	n. ore per docente	Tot ore	Importo totale
Collaboratori della DS	2	120	240	€ 4.200,00
Raccolta di informazioni dalla scuola dell'infanzia	5	2	10	€ 175,00
Formazione classi scuola primaria	5	4	20	€ 350,00
Passaggio di informazioni dalla scuola primaria alla scuola secondaria	4	2	8	€ 140,00
Formazione classi scuola secondaria	4	5	20	€ 350,00
GLI	14	3	42	€ 735,00
TOTALE			340	€ 5.950,00

EE ghr B P

FIGURE SENSIBILI	n. docenti	n. ore per docente	Tot ore	Importo totale
Responsabile del piano di evacuazione	2	8	16	€ 280,00
Preposti	2	8	16	€ 280,00
TOTALE			48	€ 560,00

REFERENTI VARI	n. docenti	n. ore per docente	Tot ore	Importo totale
Referente INVALSI secondaria	1	15	15	€ 262,50
Referente somministrazione INVALSI primaria	1	10	10	€ 175,00
Esame di idoneità (scuola primaria)	2	4	8	€ 140,00
Orientamento alunni stranieri neo arrivati	1	8	8	€ 140,00
Referente per Registro Elettronico	2	15	30	€ 525,00
Referente gestione LIM e PC	2	15	30	€ 525,00
Rappresentanza d'Istituto nei giorni festivi	2	6	12	€ 210,00
TOTALE			113	€ 1.977,50

COMMISSIONI VARIE	n. docenti	n. ore per docente	Tot ore	Importo totale
Commissione H	12	5	60	€ 1.050,00
Commissione BES e DSA	5	6	30	€ 525,00
Commissione Intercultura	3	6	18	€ 315,00
Commissione Continuità	7	6	42	€ 735,00
TOTALE			150	€ 2.625,00
Commissione Mensa*			100*	€ 1.750,00*
TOTALE			100*	€ 1.750,00*

SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	n. docenti	n. ore per docente	Tot ore	Importo totale
Commissione POF E PDM	6	8	48	€ 840,00
Commissione per la certificazione delle competenze	13	4	52	€ 910,00
Coordinamento delle classi della secondaria	10	4	40	€ 700,00
Coordinamento delle classi terze della secondaria	5	7	35	€ 612,50
TOTALE			185	€ 3.062,50






EQUIPE VARIE PER ALUNNI DISABILI	n. docenti	n. ore per docente	Tot ore	Importo totale
Equipe s.p.m.p. (ASL)*	36	1	36*	€ 630,00
Equipe s.p.m.p. (1^A) secondaria*	4	4	16*	€ 280,00
Equipe s.p.m.p. (2^B) secondaria*	4	4	16*	€ 280,00
TOTALE			68*	€ 1.190,00 *

ARRICCHIMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	n. docenti	n. ore per docente	Tot ore	Importo totale
Avviamento allo sport *	2	5	10*	€ 175,00
Attività di screening per DSA scuola primaria*	1	20	20*	€ 350,00
Minicampus*	1	40	40*	€ 700,00
Gemellaggio*	2	20	40*	€ 700,00
TOTALE			110*	€ 1.925,00*

Le attività e di gli importi corrispondenti contrassegnati da “*” sono coperti da finanziamenti non riconducibili al FIS che vengono qui riportati per completezza di informazione.

Art. 34 - Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 35 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 16 compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La somma necessaria a retribuire il personale ATA impiegato nelle attività a supporto del POF e a intensificazione dei compiti legati all'espletamento delle relative mansioni è di € 5.311,69 lordo dipendente così ripartita:

Collaboratori scolastici per intensificazione del carico di lavoro per sostituzione dei colleghi assenti, flessibilità oraria e ricorso alla turnazione assegnazione di incarichi a supporto dell'Amministrazione o della didattica	€ 3.794,07 (lordo dipendente)
Assistenti amministrativi per intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, flessibilità oraria	€ 1.517,62 (lordo dipendente)






FONDO ATA	UNITA'	QUOTA SPETTANTE (LORDO DIPENDENTE)	RIPARTIZIONE (LORDO DIPENDENTE)	ECONOMIA
COLLABORATORI SCOLASTICI	11	€ 3.794,07	€ 3.775,00	€ 19,07
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	€ 1.517,62	€ 1.508,00	€ 9,62
TOTALE	15	€ 5.311,69	€ 5.283,00	€ 28,69

Le ore aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro e non pagate a richiesta del dipendente verranno compensate con ore e giorni liberi entro il 31 agosto 2016

Art. 36 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. La Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) comprovata professionalità specifica
 - b) disponibilità degli interessati
 - c) continuità di servizio

I fondi destinati alla retribuzione degli incarichi specifici sono pari a lordo dipendente a euro 2.234,55. La somma viene così distribuita:

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	n. personale ATA	Risorse complessive destinate
Personale Amministrativo	3	€ 1.500,00
Collaboratori Scolastici	2	€ 725,00

Economia di € 9,55

Per quanto attiene al Direttore dei Servizi :

come da art. 89 CCNL come sostituito dall'art.3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/08 e cioè: al DSGA saranno corrisposti compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto fino ad un massimo del 7% a carico degli enti sopra citati.

TITOLO SESTO- UTILIZZO RISORSE MIUR E ENTI LOCALI

Art. 37 utilizzo risorse derivanti dagli Enti Locali

Le disponibilità del fondo P.O.F. verranno utilizzate come segue:

- per formazione ed aggiornamento
- per acquisto materiale per formazione
- per soddisfare esigenze emerse nel C.D. volte ad attività didattiche.

Il fondo è costituito da risorse comunali e sono a disposizione per:

Risorse comunali destinate	Totale lordo dipendente	Totale lordo stato
Corsi di recupero per alunni DSA della scuola primaria	€ 2.260,73	€ 3.000,00
Assistenza e coordinamento mensa	€ 2.712,88	€ 3.600,00
Orientamento	€ 1.804,48	€ 2.394,55
Minicampus per l'orientamento	€ 376,78	€ 500,00
Economie anni precedenti per progetti	€ 2.732,93	€ 3.626,61

I relativi compensi sono gli stessi previsti dal CCNL per le prestazioni aggiuntive.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, la Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, la Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

es

gu

DB

RC

Il presente Contratto integrativo è stipulato tra la Dirigente Scolastico e le Rappresentanze Sindacali.

Si applica a tutto il personale in servizio e rimane in vigore fino al 31 agosto 2016

Fermo restando che quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.

Può essere sottoposto a verifica e a modifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari o a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Rodengo Saiano, 4 dicembre 2015

Letto approvato e sottoscritto.

Firme:

La Dirigente Scolastica (Dott.ssa Elisabetta Zani)

Elisabetta Zani

Le R.S.U. (Bello Donatella)

Donatella Bello

(Gelmi Margherita)

Margherita Gelmi

(Malerba Chiara)

Chiara Malerba

SNALS

CGIL

CISL

UIL

GILDA
